

Resoconto del consiglio comunale del 30 marzo 2015

Io come tu

Abbiamo chiesto come l'Amministrazione intenda proseguire il cammino intrapreso aderendo alla campagna di Unicef "Io come tu", che sul proprio sito indica Rodengo Saiano fra i comuni che hanno già deliberato (o si apprestano a farlo) di attribuire la cittadinanza onoraria ai bambini stranieri nati in Italia.

L'intento di Unicef è chiaramente quello di anticipare e stimolare il legislatore perché regoli l'attribuzione della cittadinanza secondo il principio dello *ius soli*.

Il Sindaco dice che l'elenco in cui è stato inserito Rodengo Saiano è farlocco, e che da nessuna parte si dice che il fine della campagna sia assegnare la cittadinanza onoraria ai bambini. Anzi, a lui questa cosa della cittadinanza onoraria sembra priva di sostanza e che lui preferisce occuparsi dei problemi concreti.

Valutiamo le motivazioni un po' debolucce (Unicef è chiarissimo a riguardo, e la cittadinanza onoraria questa giunta l'ha data per altri motivi più di una volta nel corso del suo mandato) e prendiamo atto che il sindaco non vuole spingersi oltre su questo terreno. E in un certo senso dobbiamo riconoscere che ha fatto più di quanto ci si potesse aspettare da una giunta eletta prima con i voti della Lega Nord (nella precedente legislatura), e poi con quelli di Fratelli d'Italia.

Piedibus

Abbiamo chiesto del piedibus perché da qualche tempo girano voci sinistre che fanno presagire un brutto destino per questa iniziativa che, secondo noi, è una delle cose migliori di Rodengo Saiano: i bambini si muovono, socializzano, e ci sono centinaia di auto in meno all'ingresso delle scuole.

Pare che alcuni cittadini abbiano sollevato dubbi sull'attribuzione di responsabilità ai volontari. Questa cosa, in assenza di informazioni certe, ha insinuato il dubbio, e il già difficoltoso reclutamento di volontari rischia di essere ancora più penalizzato. Il Sindaco ha dichiarato che intende fare di tutto perché il Piedibus prosegua la sua attività.

Noi riteniamo che sia fondamentale che l'amministrazione chiarisca la questione della responsabilità, così che i volontari possano scegliere con cognizione di causa e non basandosi sul "si dice".

Il tempo è poco, probabilmente bisognerà trovare anche un nuovo coordinatore, speriamo di vedere rapidamente atti concreti.

Potature

Abbiamo chiesto se le potature selvagge praticate su tutto il territorio questo inverno sono state un errore o se sono state fatte così volutamente.

Il Sindaco ha risposto che non c'è nulla di strano e che vanno bene così.

Siamo fermamente convinti che non dica il vero, o che sia consigliato male sull'argomento.

Centro riuso

Abbiamo chiesto se l'amministrazione intende partecipare al bando regionale che incentiva la creazione di centri di riuso dove gli oggetti possono essere riutilizzati prolungandone il ciclo di vita prima che finiscano in discarica.

Il sindaco ci ha risposto che condivide l'idea, ma che al momento non se ne fa nulla, perché bisognerebbe trovare una quota nel bilancio per la partecipazione del Comune. E comunque si vedrà, perché tanto i bandi della regione ci saranno anche in futuro.

Vedremo. Intanto abbiamo sollecitato perché si cominci a pensare al nuovo appalto per la gestione dei rifiuti, prossimo alla scadenza.

Il sistema a calotte ha portato dei miglioramenti rispetto alla gestione precedente, soprattutto per la quantità di rifiuti destinati al riciclo invece che all'incenerimento/discarica.

E' abbastanza evidente però che il sistema ha ancora ampi margini di miglioramento, e le buone pratiche diffuse nel mondo sembrano indicare che la strada da seguire sia quella del porta a porta spinto.

Fermo restando il principio che la cosa più utile sarebbe produrre meno rifiuti. E i centri di riuso vanno in questa direzione. Noi nel nostro piccolo facciamo la nostra parte e a breve organizzeremo il quarto ScamBioLogico.

Bilancio preventivo

E' stata introdotta la tassa sulla prima casa per sopperire ai tagli dei finanziamenti da parte dello Stato.

Pare si venderà l'area dietro la Coop, e con i soldi ricavati si faranno piccole opere (asfaltature, piccoli tratti di ciclabile, riqualificazione energetica della scuola).

Comprendiamo le difficoltà di far quadrare i conti e la necessità di "fare qualcosa". E assistiamo come tutti al processo di "rigore" nei conti pubblici che però rischia di lasciare le amministrazioni comunali come apparati che a stento riescono a far sopravvivere se stessi, senza avere risorse per fare altro.

La pratica di vendere territorio per coprire spese di ordinaria amministrazione è l'esatto opposto di quanto suggerisce il buon senso. Quando il territorio finisce, e non manca molto, che si fa?

Nel corso del dibattito i rappresentanti di Patto civico hanno sollevato la questione dei tagli alle associazioni, facendo intendere che i tagli si sarebbero potuti contenere anche limitando i patrocini e i contributi alle associazioni extra territoriali.

Come esempio hanno usato la scuola di musica. Siamo intervenuti con decisione, perché l'esempio dimostra solo come si vorrebbe continuare nel sistema di aiutare gli amici a prescindere da cosa fanno. Pratica che nelle relazioni personali può avere senso, ma nella gestione della cosa pubblica è profondamente sbagliata.

La scuola di musica è vittima di una gestione deleteria che le ha fatto perdere qualità e credibilità. Come se non bastasse, ha espulso diversi ragazzi di Rodengo Saiano solo perché i genitori, soci dell'associazione, chiedevano chiarezza e correttezza nella gestione.

Alcuni dei ragazzi espulsi hanno seguito i loro insegnanti in una scuola di Rovato, che quest'anno ha fatto in modo di limitare il disagio offrendo i corsi a Rodengo Saiano.

Patto civico tace sulla gestione dell'associazione di Rodengo Saiano, e reputa ingiusto dare spazio alle associazioni extra territoriali.